



AREA PRIMA INFANZIA



Progettazione educativo - didattica 2009- 2010

**Asilo Nido Aziendale
"La Chiocciola"**

ULSS 7

Conegliano (TV)



Asilo Nido Aziendale "La Chiocciola"

Via Masaccio, 2

31015 Conegliano

Tel. 0438/663256

Fax. 0438/663730

Anno Scolastico 2009/2010

COSA OFFRE LA NOSTRA STRUTTURA:

LA PROGETTAZIONE:

L'asilo nido è un servizio socio - educativo rivolto ai bambini e alle loro famiglie.

E' un luogo dove i bambini e le bambine possono vivere esperienze formative significative, progettate e predisposte da personale qualificato in un ambiente opportunamente organizzato in modo funzionale alla loro crescita, dove poter sperimentare, conoscere e maturare.

La progettazione nasce come strumento dinamico e adattabile che qualifica il nido come servizio educativo. E' un processo operativo che viene elaborato più e più volte in funzione dei bisogni dei bambini, poiché si basa esclusivamente sulla conoscenza graduale di quest'ultimi. E' proprio per questo motivo che parliamo di "progettazione" e non di "programmazione".

Per promuovere il "fare" produttivo di ciascun bambino, dobbiamo innanzitutto favorirne un inserimento positivo, l'ingresso di ogni bambino al nido è un momento molto delicato ed è per questo che viene realizzata la progettazione solo dopo il momento di adattamento e dopo un'accurata osservazione dei bambini da parte delle educatrici.

Attraverso la progettazione educativa - didattica possiamo considerare l'ambiente nido nella sua pienezza costituita non solo dalle routine, ma anche dagli spazi, dai materiali, dai giochi e dalle attività didattiche vere e proprie.

Gli attori più importanti della progettazione sono i bambini che con l'osservazione, intesa come strumento per la rilevazione della qualità pedagogica, realizzeranno gli obiettivi preposti.

L'equipe educativa può in ogni momento contare sulla presenza della figura della pedagoga che da un supporto importante al nido durante tutto l'anno educativo, dagli inserimenti, alla realizzazione della

progettazione, dagli incontri con i genitori, intesi come momenti di condivisione e confronto, ai colloqui individuali.

Fondamentale per rendere gradevoli anche routine, come pranzo, cena e merende, abbiamo l'aiuto del personale ausiliario e di cucina.

Inoltre le famiglie vengono rese complici e chiamate a collaborare con le educatrici nella quotidianità del nido, permettendo ai bambini un inserimento sereno e tranquillo; e anche nel corso dell'anno, instaurando con l'equipe un rapporto di sincera e trasparente comunicazione.

Gli spazi del nido vengono organizzati in modo da offrire ad ogni bambino il necessario per la sua crescita e il "sufficiente buono" per soddisfare le sue esigenze.

Ogni bambino ha necessità di trovare nel suo ambiente - nido motivi di attività, di gioco e di lavoro, un luogo dove esprimere se stesso e i propri ritmi di apprendimento senza essere turbato, bloccato o sollecitato dai ritmi imposti dall'adulto, un luogo per esercitare la sua progressiva autonomia, operando con le cose e con i simboli.

Le attività "sporchevoli" vengono realizzate nell'aula divezzi nel salone e in giardino, ma in realtà si progetta ovunque e continuamente.

I CAMPI D'ESPERIENZA:

Si è voluto inserire negli strumenti dell'equipe prima infanzia la terminologia propria dei campi d'esperienza, delineati con "Gli orientamenti della scuola dell'Infanzia" del 1990 e confermati dal Ministero della Pubblica Istruzione a settembre 2007.

Per campi d'esperienza si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nella quale il bambino sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il suo costante coinvolgimento.

Questi consistono in:

- ✓ Il sé e l'altro;
- ✓ Il corpo in movimento;
- ✓ Linguaggi, creatività, espressione;
- ✓ Discorsi e parole;
- ✓ Conoscenza del mondo.

Attraverso le attività che proporremo ai bambini e alle bambine del nido svilupperemo questi obiettivi generali per ogni campo d'esperienza, cercando di modulare le aspettative a seconda della sezione (lattanti o divezzi) interessata:

Il sé e l'altro:

- Favorire situazioni di comunicazione;
- Esprimere emozioni e sentimenti;
- Accettare un nuovo amico;
- Riconoscere i compagni e notarne la differenza;
- Saper riconoscersi allo specchio;
- Riconoscere l'educatrice;
- Assumere ruoli diversi;
- Promuovere la socializzazione e la cooperazione;
- Distinguere i ruoli degli adulti.

Il corpo in movimento:

- Coordinare braccia e gambe;
- Favorire situazioni di espressione corporea;
- Coordinare il movimento di diverse parti del corpo assumendo varie posture;
- Sperimentare movimenti;
- Muoversi da soli;
- Effettuare percorsi motori semplici;
- Adottare comportamenti adeguati alla situazione all'ambiente;
- Usare le diverse parti del corpo;

- Comunicare con i gesti delle mani.

Linguaggi, creatività, espressione:

- Favorire la scoperta del colore;
- Favorire le prime esperienze di rappresentazione;
- Favorire situazioni di espressione;
- Promuovere la curiosità verso i colori;
- Superare tensioni o forme di rifiuto verso il colore;
- Produrre segni;
- Manipolare materiali diversi;
- Riconoscere alcuni colori;
- Imparare ad utilizzare gli strumenti messi a disposizione;
- Cantare, imitare forme verbali;
- Riprodurre suoni, semplici ritmi.

Discorsi e parole:

- Esprimere con le parole le sensazioni provate per arricchire il linguaggio;
- Indicare con i gesti cose e persone;
- Usare semplici gesti per esprimere emozioni e stati d'animo;
- Riconoscere libri ed immagini;
- Distinguere tra immagine e oggetto reale;
- Giocare con la voce: produrre catene vocali, lallazioni;
- Usare parole per accompagnare azioni;
- Eseguire consegne ricevute verbalmente;
- Esprimere interessi e bisogni utilizzando semplici frasi;
- Ricordare brevi storie;
- Raccontare brevi storie.

Conoscenza del mondo:

- Riconoscere e distinguere l'ambiente nido da quello domestico;
- Riprodurre schemi di comportamento adeguati all'ambiente;
- Anticipare ritmi e routine della giornata;
- Esplorare con interesse l'ambiente interno ed esterno;
- Distinguere alcuni materiali in base alle loro caratteristiche;
- Stimolare la curiosità per l'ambiente circostante;
- Stimolare la formulazione di domande rispetto alla propria curiosità circa le esperienze e i fatti vissuti.

ATTIVITA' DI SEZIONE:

Le attività didattiche che presentiamo all'interno del nido sono momenti in cui i bambini sperimentano, attraverso il gioco individuale o di gruppo, abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero. Il servizio ospita 25 bambini e bambine suddivisi in due gruppi: lattanti, semi - divezzi e divezzi, seguiti dall'equipe educativa composta dalle educatrici: Paola, Iolanda, Michela e Rosita.

SEZIONE LATTANTI (da 3 mesi a 16 mesi):

Filippo, Vittorio, Ellen, Andrea C., Davide, Michele, Gabriele, Monica, Valesco.

Giocando con le parole

I bambini nel corso della prima infanzia, acquisiscono una serie complessa di abitudini linguistiche offerte dalla famiglia e dal nido. Costruiscono queste loro competenze linguistiche attraverso l'immersione nella realtà.

Questo percorso progressivo ha inizio dall'osservazione, dalla relativa descrizione di oggetti personali (abbigliamento, parti del corpo,

giocattoli, alimenti, bevande, etc.) e di semplici settori dell'ambiente nido. Si tratta di un percorso rivolto ai seguenti ambiti esplorativi: il proprio corpo, gli spazi del nido e dei suoi ambienti, il cortile, la casa, la strada, etc.

Tuttavia prima del lavoro didattico, abbiamo il compito di preparare il contesto motivante alla comunicazione con una serie di situazioni - gioco che permettono a tutti i bambini di sviluppare le abilità comunicative dell'ascolto, della comprensione e della produzione di messaggi verbali.

Utilizzeremo una serie di oggetti di uso quotidiano con i quali stimoleremo i bambini a ripetere e imparare parole nuove, leggeremo insieme a loro brevi storie e canteremo canzoncine accompagnate da gesti manuali.

OBIETTIVI GENERALI DI SEZIONE (Sviluppo cognitivo):

- + Riprodurre suoni con la voce per favorire il passaggio dalla lallazione alla parola;
- + Sviluppare l'attenzione;
- + Favorire lo sviluppo di memoria uditiva;
- + Preparare situazioni di comunicazione;
- + Sviluppare la dimensione temporale;
- + Elaborare personalmente i dati di immagine;
- + Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità comunicative;
- + Arricchire il repertorio linguistico;
- + Ascoltare e capire messaggi;
- + Denominare correttamente le parti del corpo;
- + Sviluppare le capacità di ascolto;
- + Denominare e commentare ciò che si vede;
- + Interessarsi ai libri e alle informazioni che forniscono.

Corpo e movimento

Il gioco ha lo scopo di aiutare il bambino a relazionarsi agli altri e all'ambiente che lo circonda offrendogli strumenti adatti al loro sviluppo psico - fisico.

L'ambiente fisico rappresenta una delle componenti fondamentali per favorire la loro autonomia motoria, esplorativa e comunicativa.

Attraverso l'attività motoria i bambini scoprono ed elaborano conoscenze e sviluppano competenze. Possono acquisire padronanza del corpo e dello spazio arrivando a sperimentare tutte le loro capacità. Prepareremo un ambiente motivante all'azione, all'esplorazione, alla scoperta e allo sviluppo.

Lo spazio per i più piccoli sarà fornito di vari materiali, come: teli, materassi, cuscini, trapezi lisci o ondulati, palloni, palestrine.

I bambini devono trovare oggetti di loro interesse raggiungibili con dei semplici movimenti come rotolare, strisciare, sollevarsi sul ventre.

OBIETTIVI GENERALI DI SEZIONE (Sviluppo motorio):

- ✚ Muoversi liberamente nello spazio;
- ✚ Risolvere semplici problemi motori;
- ✚ Coordinare braccia e gambe;
- ✚ Sviluppare l'inventiva e la creatività;
- ✚ Progredire nell'autonomia;
- ✚ Afferrare oggetti passando dalla presa palmare alla presa a pinza;
- ✚ Passaggio da seduto con l'aiuto dell'adulto a star seduto autonomamente;
- ✚ Passaggio dal reggersi in piedi con l'aiuto dell'adulto e da solo per poi acquisire una deambulazione sempre più autonoma e sicura.

SEZIONE DIVEZZI/SEMI - DIVEZZI (dai 16 mesi ai 36 mesi):

Le proposte educative che presentiamo a questa sezione sono:

- attività di lettura di fiabe, filastrocche, racconti;
- attività musicali tra cui cantare, ascoltare musica, produrre effetti sonori con gli strumenti;
- attività di manipolazione con vari impasti;
- gioco simbolico;
- gioco euristico;
- attività grafico pittoriche;
- travestimenti e attività di drammatizzazione.



ATTIVITA' GRAFICO PITTORICHE:

Questo tipo di attività nasce dal bisogno di soddisfare il desiderio dei bambini di affermarsi nelle loro relazioni attive con le cose e con l'ambiente.

I bambini del nido sono in un'età privilegiata in cui i poteri espressivi e creativi si esercitano con audacia e fantasia, a volte addirittura con aggressività.

Nel corso delle loro esperienze, espressione e creatività vanno di pari passo e trovano una felice armonia che matureranno progressivamente con maggiore freschezza, autentica spontaneità, piacere di fare e di comunicare idee, emozioni, sentimenti.

Hanno la possibilità di essere dei veri e propri artisti.

Viene data ai bambini la possibilità di esprimersi utilizzando non solo il colore nelle sue varie forme, ma strumenti nuovi, materiali, sensazioni tattili.

Usando i colori il bambino si appropria di uno spazio nuovo "il foglio", di varie dimensioni all'interno del quale egli dovrà trovare una "dimensione propria".



IL GIOCO EURISTICO:

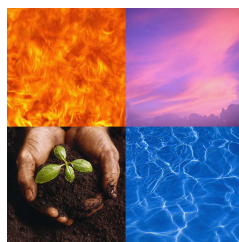
Il gioco euristico al nido è un tentativo di difendere il bambino dalle continue frustrazioni che inevitabilmente gli sono imposte dall'ambiente esterno, strutturato a dimensione adulta. Nel gioco euristico non c'è insuccesso. Può succedere che un bambino tenti di mettere una cosa grande in una piccola, il problema lo crea lui, ma può adoperare il pensiero per risolverlo, cercando una soluzione diversa: non è un fallimento, questo vuol dire imparare. La parola "euristico", che significa "serve per scoprire o arrivare alla comprensione di..." descrive esattamente l'attività nella quale i bambini sono impegnati. Lo scopo che ci porta a utilizzare questa parola, non abitualmente in uso, è quello di mettere a fuoco la concentrazione del bambino impegnato nell'uso degli oggetti e la disponibilità dell'adulto a una considerazione rispettosa di tale impegno.



LABORATORI:

Perché lavorare al nido per laboratori?

La progettazione che noi presentiamo ai bambini e alle bambine del nido è caratterizzata dai laboratori, cioè dei veri e propri momenti in cui i bambini sperimentano piccoli progetti tematici molto flessibili e adattabili alle situazioni che si vengono a creare. I laboratori permettono ai bambini di fare esperienze specifiche sul tema della progettazione. Durante lo svolgimento delle attività le educatrici hanno la possibilità di osservare i bambini in maniera più specifica valorizzando e riconoscendo le capacità di ognuno. I laboratori che proporremo ai bambini quest'anno sono: "Laboratorio di lettura"; "Laboratorio degli esperimenti"; "Laboratorio di manipolazione". Ogni laboratorio avrà due educatrici di riferimento che organizzeranno piccoli gruppi a volte omogenei a volte eterogenei, avranno una cadenza di due volte alla settimana con una durata di trenta minuti circa. Il tema di quest'anno è "I QUATTRO ELEMENTI" . Cercheremo di semplificare un tema così impegnativo attraverso l'ausilio di quattro personaggi che ci aiuteranno a spiegare, a far conoscere ai bambini le caratteristiche e gli utilizzi di questi elementi nella vita quotidiana. Per spiegare l'aria arriverà "la Nuvola Olga" che pian piano ci presenterà il suo amico Mare che ci parlerà dell'acqua, il Draghetto che ci racconterà del fuoco e il Fiore che ci introdurrà alla scoperta della terra.



LABORATORIO DI LETTURA:

ATTIVITA': I bambini si avventurano nel discorso narrativo più precocemente di quanto pensiamo e imparano molto presto a utilizzare la lingua in una dimensione narrativa. Vivono emozioni, si avventurano in storie meravigliose e diventano protagonisti di varie peripezie, identificandosi con i personaggi delle favole. Con questo laboratorio vogliamo accompagnare i bambini alla scoperta delle avventure vissute dalla Nuvola Olga, dal Draghetto e tutti gli altri personaggi che attraverso piccole storie e brevi drammatizzazioni racconteranno ai bambini i quattro elementi. A rendere più magico ed emozionante questo momento saranno proprio i nostri personaggi in "carne ed ossa" (e cartoncino!) a leggere o a raccontare ai bambini storie meravigliose.

REFERENTI DI LABORATORIO: Paola, Iole, Michela, Rosita.

TARGET: Divezzi

TEMPI: Da Marzo a Luglio

OBIETTIVI: Conoscere attraverso la lettura storie e personaggi legati ai quattro elementi.

SPAZI: Aula divezzi

STRUMENTI: libri, cartelloni, disegni, semplici costumi.

LABORATORIO DEGLI ESPERIMENTI:

I bambini hanno nei confronti del mondo che li circonda un atteggiamento di tipo "empirico", essi affrontano le situazioni e le persone ponendosi domande e cercando attraverso le azioni pratiche di trovare delle risposte. Partendo da questa conoscenza abbiamo deciso di trasformare i "nostri" bambini in giovani scienziati che si approcceranno ai quattro elementi utilizzando piccoli esperimenti, che gli permetteranno di verificare come, elementi presenti nella loro vita quotidiana, quali l'acqua, il fuoco, la terra e l'aria assumano forme, colori e stati fisici diversi.

REFERENTI DI LABORATORIO: Paola, Iole, Michela, Rosita.

TARGET: Divezzi

TEMPI: Da Marzo a Luglio

OBIETTIVI: Sperimentare attraverso esperienze empiriche cosa è possibile fare con i quattro elementi.

SPAZI: Aula divezzi - giardino

STRUMENTI: cannuce, candele, acqua, fogli, palloncini, sapone, tempere, spugne, ghiaccio, sabbia, terra, bottiglie, etc.

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE:

Impastare, premere, spalmare, assaggiare, schiacciare, graffiare, staccare e riattaccare sono esperienze utili per i bambini che possiamo sollecitare mettendo a loro disposizione materiali diversi. In questo "fare" dei bambini l'educatrice sarà coinvolta in prima persona, come operatrice diretta da imitare e come "regista" e "animatrice" per proporre, stimolare, agevolare, preparare materiali, situazioni, sollecitazioni. La manipolazione risponde a molti dei bisogni dei bambini, soddisfa molte esigenze e sviluppa altrettante competenze motorie, cognitive, sensoriali espressive. Tutti i bambini prima o poi, anche quelli che inizialmente incontreranno difficoltà a "sporcarsi", immergeranno le loro mani e la loro immaginazione nei materiali ed e impareranno a fare tutto ciò che è possibile con quel materiale. Proporremo ai bambini di impastare tra loro due dei quattro elementi, in particolare, l'acqua e la terra e di manipolarli liberamente, inoltre proveremo a mescolare l'acqua alla sabbia, alla farina, al sale, allo zucchero, la creta e osserveremo insieme a loro cosa otteniamo da tutti questi impasti.

REFERENTI: Paola, Michela, Rosita, Iole;

TARGET: Sezione divezzi.

TEMPI: Due volte la settimana, da Marzo a Luglio

OBIETTIVI: Sviluppare attraverso la manualità la conoscenza concreta dei vari materiali, attraverso l'esplorazione sensoriale.

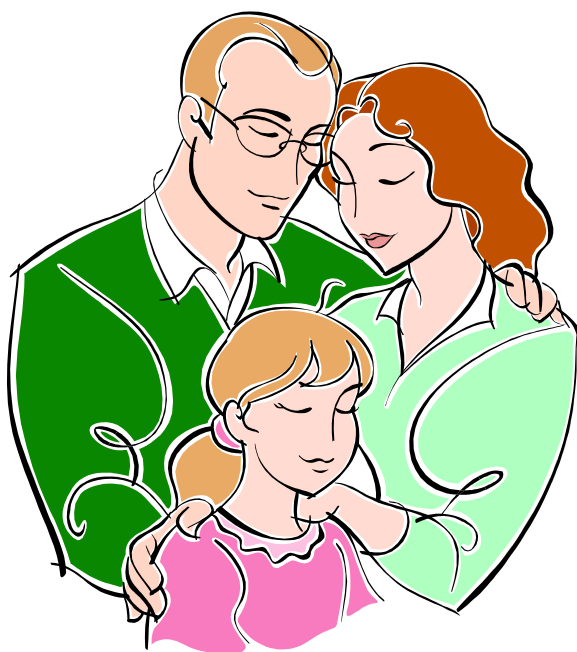
SPAZI: Aula divezzi, giardino

STRUMENTI: Recipienti di varie dimensioni, acqua, terra, sabbia, farina, zucchero.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AL NIDO:

Una delle finalità principali del nido è quella di lavorare in stretta collaborazione con le famiglie dei bambini per permettere, attraverso il dialogo e fiducia reciproca, un buon inserimento e una permanenza serena nella struttura. Dal punto di vista della quotidianità, le comunicazioni più importanti avvengono al mattino al momento dell'accoglienza, dove i genitori informano le educatrici dello stato fisico e morale dei bambini e al pomeriggio al momento della consegna attraverso le schede giornaliere (esposte in bacheca) in cui i genitori possono venire a conoscenza dell'andamento dell'intera giornata del proprio bambino. Il primo contatto tra equipe educativa e famiglia avviene durante la riunione di *presentazione del servizio* dove viene presentata la carta del servizio, un documento importante che contiene tutte le informazioni principali relative la gestione del nido, e del team educativo. Prima dell'ingresso al nido avviene il *colloquio di ambientamento*, importante perché è lo scambio delle prime informazioni relative al bambino in questione, ma serve anche all'equipe a alla famiglia per stabilire un primo contatto che si approfondisce con una conoscenza graduale. Sono previsti poi dei *colloqui di post-ambientamento*, più o meno dopo un paio di mesi, nei quali si cerca di superare le ansie comuni legate alla prima forma di separazione che i genitori vivono con il bambino, e si discute su come è andato l'inserimento. Inoltre, durante l'intero anno scolastico, esistono altri momenti d'incontro quali la riunione per la *presentazione della progettazione educativo - didattica* in cui vengono esposte le attività e gli obiettivi didattici dell'anno, le *riunioni di saletta* a metà anno e alla fine per un confronto sul percorso educativo del bambino al nido, *l'assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori* nel comitato di gestione.

Teniamo a ricordare però che in qualsiasi momento le famiglie possono richiedere un colloquio con le educatrici che saranno disponibili per un maggior scambio di notizie sui singoli bambini, e con la pedagoga di riferimento. Ci sono momenti al nido di vera e propria aggregazione come la festa dedicata al Natale, la festa conclusiva di fine anno in cui i bambini sono i protagonisti con le loro famiglie e insieme saranno coinvolti in attività e laboratori creativi per dare l'opportunità a tutti i bambini di vivere veramente l'ambiente nido con i propri genitori. Per ottimizzare il canale di comunicazione trovate appesi in bacheca oltre alle schede giornaliere al menù eventuali avvisi o comunicati. Vi invitiamo quindi a prestare attenzione giornalmente alla bacheca per evitare spiacevoli equivoci di mancata informazione.



PROGETTO CONTINUITA':

Il progetto continuità è un "ponte" per i bambini che frequentano l'ultimo anno di asilo nido che gli permette attraverso piccole esperienze di scambio di conoscere il futuro ambiente scolastico. La struttura coinvolta in tale progetto è la scuola dell'infanzia più vicina al nido aziendale e quella che ci offre la sua disponibilità. Prevediamo uno o due incontri in cui i bambini condivideranno con compagni poco più grandi alcune routine della giornata. I genitori accompagneranno i bambini alla scuola dell'infanzia proprio come se li portassero normalmente al nido e li lasceranno per un'ora circa, nella scuola dell'infanzia sotto la custodia delle loro educatrici di riferimento e delle insegnanti della scuola dell'infanzia. Le future insegnanti proporranno delle attività per coinvolgere tutti i bambini e per renderli così protagonisti. Questo sarà utile per favorire una prima conoscenza dell'ambiente della scuola dell'infanzia nel modo più sereno possibile aiutandoli e sostenendoli in una nuova esperienza di cambiamento e di opportunità di crescita.

VALUTAZIONE:

Un altro aspetto importante della progettazione è la valutazione, uno strumento caratterizzante, utile per conoscere e descrivere i bambini nella loro totalità. In ogni momento le educatrici, osservando i bambini, raccolgono informazioni, progressi cognitivi, motori e relazionali dei bambini ed eventuali difficoltà relative la crescita. Grazie all'osservazione ogni educatrice può riflettere e modulare un intervento educativo mirato, proporre alternative, scoprire e approfondire aspetti differenti. Per questo proponiamo attività educative distinte per sezione in modo che ogni bambino possa esprimere le sue potenzialità nel rispetto dei bisogni dei tempi e dell'età. Tutte le informazioni raccolte vengono sintetizzate periodicamente in schede crescita e schede di verifica del raggiungimento degli obiettivi delle attività di routine, di gioco, di sezione e di laboratorio ed inserite nel Quaderno Bambino, strumento in possesso di ogni educatrice.